

La notte dei ricercatori tra casi giudiziari e le sfide astronomiche

Venerdì 29 settembre, in oltre 300 città europee, si festeggia la XII edizione della Notte europea dei ricercatori e Brescia, per la quinta volta, ha risposto positivamente all'appello con l'intero suo sistema universitario, dalla Statale alla Cattolica, passando per la Laba, l'accademia Santa Giulia e il conservatorio Luca Marenzio. Ad aderire alla giornata anche l'Istituto di Moda Machina Lonati i Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriale Bresciana. L'evento, promosso dalla Commissione europea, ha l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza, in particolare i ragazzi e i giovani, sull'importanza e la centralità della ricerca per la crescita e il benessere della società e dei singoli. La giornata, i cui dettagli sono stati illustrati ieri a Palazzo Loggia, come sempre sarà piuttosto densa. In Statale si potrà scegliere tra i «casi clinici» di Giurisprudenza, «La scienza in acquario» a Medicina, «la statistica divertente» a Economia o la «Meccatronica intelligente» a Ingegneria, giusto per citare alcuni degli eventi. In Cattolica quiz di inglese, assaggi di psicologia, il valore educativo della nona arte (il fumetto) ed heavy metal delle onde gravitazionali intrecceranno saperi e proposte dell'università. Alla Laba e all'accademia Santa Giulia ci saranno opere in esposizione, testimonianze degli allievi e itinerari iberi all'interno delle sedi. Al Conservatorio in primo piano ci saranno «il suono della ricerca e la ricerca in musica». Alla 18, nell'auditorium Santa Giulia di via Piamarta, uno degli eventi clou, ovvero l'incontro (coordinato da Barbara Gasperini, giornalista di Rai Uno e Corriere della Sera) con l'astronomo Massimo Della Valle e l'imprenditore David Avino sulle sfide astronomiche del terzo millennio. Il programma completo della giornata sul sito www.comune.brescia.it. (t.b.)